

GRADARA

Il complesso monumentale di Gradara sorge solenne e suggestivo a pochi chilometri dalla costa adriatica: 3 dalla strada statale; 25 da Rimini; 13 da Pesaro. La rocca con il suo possente mastio è delimitata da torri angolari poligonali ed è posta a protezione dell'adiacente borgo medievale fortificato, in singolare analogia con Bagnara di Romagna e con Minerbio. Infatti, anche nel nostro paese esisteva un analogo rapporto tra Rocca e abitato fortificato, ancora oggi denominato «Castello». Le origini di Gradara risalgono alla metà del XII secolo allorchè i fratelli Pietro e Ridolfo Grifo si impadronirono della zona, in precedenza soggetta al Comune di Pesaro, costruendovi una torre di guardia. In seguito sorse il castello e si avvicendarono altri signori, come i Malatesta, gli Sforza, i Della Rovere. Nel 1631 la rocca, insieme al Ducato di Pesaro e Urbino, passò sotto lo Stato Pontificio. Al termine della sovranità temporale dei Papi, il castello di Gradara divenne proprietà comunale e nel 1877 fu ceduto al conte Morando Bonacossa di Lugo. Il declino del complesso monumentale continuò fino a raggiungere livelli preoccupanti con il terremoto del 1916. Nel 1920 il castello fu acquistato dall'Ing. Umberto Zanvettori di Belluno, grazie al quale iniziò la rinascita di Gradara.

Questo storico luogo è particolarmente noto per la tragica vicenda di Paolo e Francesca, ricordata da Dante nel V Canto dell'Inferno. Sul finire del Duecento Francesca da Polenta fu costretta a sposare Giovanni Malatesta, detto «lo sciancato», all'epoca podestà di Pesaro. La giovane moglie fu confinata nel vicino castello di Gradara dove spesso andava anche Paolo, giovane di bell'aspetto e fratello del marito. Tra i due cognati nacque un forte sentimento d'amore, interrotto da Giovanni con l'uccisione degli amanti.

c.f.



Gradara, veduta aerea



La Rocca



Entrata al borgo



Interno del borgo

La Casaccia | Gradara.org

 gradara.org/ristoranti/la-casaccia/

La Casaccia



**Ricco menù di carne e pesce oltre ad ottime pizze cotte nel forno a legna.
Pasta rigorosamente fatta a mano e cucina casalinga.**

Vecchio casale ex appannaggio del vicerè d'Italia 1805 – 1815, ristorante dal 1963. Ampio parcheggio e parco giochi attrezzato per i bambini. Terrazzo panoramico da cui si gode la più bella cartolina del Castello di Paolo e Francesca.

- Area bambini interna ed esterna
- Su prenotazione pizza anche a pranzo per gruppi di almeno 40 persone
- Ristorante su due piani indipendenti e comunicanti
- Possibilità di avere in esclusiva il 1° piano
- Sala caminetto intima ed accogliente

Info e prenotazioni: tel. (+39) 0541 964031

Foto Gallery

Vai sul [sito della Casaccia](https://gradara.org/ristoranti/la-casaccia/)
